



8XMILLE,
SOLDI SPESI
BENE!

Bilancio annuale delle Diocesi dell'Umbria

INDICE

Bilancio annuale 8xmille delle Diocesi umbre

01 • Prefazione

02 • Diocesi di Assisi - Nocera
Umbra - Gualdo Tadino

04 • Diocesi di Città di Castello

06 • Diocesi di Foligno

08 • Diocesi di Gubbio

10 • Diocesi di Orvieto - Todi

12 • Diocesi di Perugia - Città
della Pieve

14 • Diocesi di Spoleto - Norcia

16 • Diocesi di Terni - Narni -
Amelia

18 • La situazione umbra

20 • Gli oratori umbri

24 • Note e ringraziamenti del
Coordinatore regionale



PREFAZIONE

S.E. Mons. Paolo Giulietti
Delegato CEI per il Sovvenire

Soldi spesi bene.

In che senso? Certamente nel senso della legalità, della correttezza e della trasparenza, come questa semplice pubblicazione intende mostrare. Questo non è però sufficiente.

La ragione ultima per cui i cittadini sono chiamati dal 1985 a esprimere il proprio parere circa la destinazione dell'8xmille delle proprie imposte sul reddito non è quella di "fare un favore" a questa o quella confessione religiosa, la quale poi – giustamente – è tenuta a spendere in modo formalmente corretto. I soldi pubblici, infatti, vanno impiegati nell'interesse dei cittadini, le cui tasse devono in qualche modo ritornare in forma di servizi per tutti. Quello che vorremmo comunicare, pertanto, non è soltanto una serie di cifre, ma la percezione di come le persone e le opere che beneficiano del denaro pubblico "restituiscano" alla collettività assai di più di quanto hanno ricevuto, mediante numerose e varie azioni di attenzione alle persone e ai loro bisogni, con un notevole effetto moltiplicatore. Servizi, tra l'altro, accessibili in larga parte a tutti i cittadini, anche a chi non appartiene alla Chiesa cattolica. Le schede che accompagnano i ren-

diconti di ciascuna Diocesi dell'Umbria sono solo un piccolo esempio: illustrano opere sociali, interventi di manutenzione del patrimonio storico-artistico, esperienze educative per le nuove generazioni...

Che dire, poi, del ministero dei parroci? Essi sono assai spesso punti di riferimento educativo e sociale per l'intero paese o quartiere, poiché accolgono e accompagnano una quantità di persone e famiglie, senza badare alla provenienza o alla confessione religiosa.

La sezione finale, dedicata agli oratori, tenta di tradurre in cifre la ricaduta sociale di uno spazio educativo che la Chiesa cattolica offre a tutti i giovani. È certamente una stima, perché nessuna parrocchia quantifica il valore economico dei suoi servizi; l'ammontare della cifra finale è comunque impressionante. È importante esserne consapevoli, nel momento in cui il cittadino si chiede – come è giusto – se i soldi dati alla Chiesa cattolica siano davvero spesi bene, cioè nell'interesse di tutti.

Diocesi di

ASSISI - NOCERA UMBRA - GUALDO TADINO

VOCI DI SPESA	2016	2017
Esercizio del culto	95.750,00	117.000,00
Esercizio e cura delle anime	317.538,46	314.563,75
Formazione del clero	60.110,00	72.114,73
Scopi missionari	-	-
Catechesi ed educazione cristiana	8.700,00	18.800,00
Contributo al Sovvenire diocesano	1.162,00	1.162,00
Altre assegnazioni	900,00	900,00
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-55,14	218,88
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-18.949,59	-59.672,33
Totale Culto e pastorale	465.155,73	465.087,03
Distribuzione a persone bisognose	70.616,27	70.927,37
Opere caritative diocesane	292.500,00	302.614,78
Opere caritative parrocchiali	60.000,00	60.000,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	12.000,00	12.000,00
Altre assegnazioni	-	3.000,00
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-58,84	218,31
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-1.690,34	529,41
Totale Carità	433.367,09	448.231,05
Totale Sostentamento del clero	1.499.487,43	1.415.780,71
Edilizia di culto	-	-
Beni culturali	154.291,20	524.273,50
Totale Edilizia di culto e Beni culturali	154.291,20	524.273,50
Totale generale	2.552.301,45	2.853.372,29



- 16% Culto e Pastorale
- 16% Carità
- 50% Sostentamento del clero
- 0% Edilizia di culto
- 18% Beni culturali



“7 CESTE” EMPORIO DIOCESANO

S. Maria degli Angeli



L'Emporio diocesano “7 Ceste” a Santa Maria degli Angeli (Assisi) è un'opera segno della Caritas di Assisi, che è nata da una forte sinergia con il Comune della città di San Francesco. Questa collaborazione forte è testimoniata dalla presenza all'ultima riunione di programmazione delle attività del Vescovo di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino, Mons. Domenico Sorrentino, del direttore della Caritas diocesana, Maurizio Biagioni, insieme alle autorità civili: il sindaco di Assisi, Stefania Proietti e l'assessore ai Servizi Sociali, Simone Pettirossi.

All'Emporio 7 Ceste, dall'apertura ufficiale del 1 maggio 2016 ad aprile 2018, le tessere attivate per le famiglie sono state 360 (per un totale di circa 1200 persone assistite fino ad oggi). I beni distribuiti ammontano a circa 400 tonnellate, di cui 352 acquistate dalla Caritas e 45 ricevute in dono.

Ciò è stato reso possibile e continua ad esserlo, grazie ai volontari che finora hanno speso circa 3800 ore di servizio gratuito.

Il Comune di Assisi, oltre a fornire i locali, partecipa con un contributo annuale di 8000 euro. Anche gli altri Comuni dell'assisano: Bastia Umbra e Bettona, partecipano con un contributo annuale, rispettivamente di 5000 e di 2500 euro. L'Emporio 7 Ceste è comunque un'opera diocesana. “Questo esempio di attività che la Chiesa fa insieme agli enti pubblici potrebbe essere presa a modello, per far funzionare bene anche altre realtà”, ha affermato mons. Sorrentino.

I costi sostenuti nel 2017 dalla Caritas, per mezzo della Fondazione Assisi Caritas, ammontano a circa 60.000 euro, che sono stati coperti da fondi 8x1000 per circa 20.000 e per 40.000 con le offerte provenienti da istituti religiosi e enti pubblici.

Questi dati confermano come i fondi dell'8xmille permettono alla Chiesa di innescare meccanismi virtuosi che, anche attraverso l'opera di molti volontari, permettono di moltiplicare molte volte la ricaduta in termini di servizi al sociale delle somme erogate.

Diocesi di

CITTÀ DI CASTELLO

VOCI DI SPESA	2016	2017
Esercizio del culto	-	-
Esercizio e cura delle anime	323.532,31	339.652,23
Formazione del clero	23.882,10	26.000,00
Scopi missionari	1.500,00	1.500,00
Catechesi ed educazione cristiana	-	-
Contributo al Sovvenire diocesano	199,00	0,00
Altre assegnazioni	245,00	17.047,52
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	124.178,15	124.178,15
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-304,56	-
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-43.255,74	-78.445,21
Totale Culto e pastorale	429.976,26	429.932,69
Distribuzione a persone bisognose	100.000,00	16.500,00
Opere caritative diocesane	185.074,42	66.290,89
Opere caritative parrocchiali	119.000,00	176.500,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	-	159.000,00
Altre assegnazioni	160,00	200,00
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-205,19	-
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-3.440,66	-4.143,92
Totale Carità	400.588,57	414.346,97
Totale Sostentamento del clero	644.251,57	651.295,70
Edilizia di culto	-	-
Beni culturali	57.987,90	472.388,50
Totale Edilizia di culto e Beni culturali	57.987,90	472.388,50
Totale generale	1.532.804,30	1.967.963,86





L'EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

Città di Castello

Da Ottobre 2012 è in funzione a Città di Castello l'Emporio della Solidarietà San Giorgio, opera segno della Diocesi, gestito dalla Caritas che lo ha promosso insieme ai Comuni dell'Alto Tevere. In questo luogo vengono raccolti generi di prima necessità e quelli per l'igiene della persona e della casa e messi a disposizione, in modo gratuito, a persone e famiglie in difficoltà economica. Questo vuole essere un modo nuovo, dignitoso e trasparente per venire incontro a persone in difficoltà e aiutarle a superare la situazione di crisi attraverso uno strumento di supporto al bilancio familiare. L'accesso all'Emporio è possibile dietro il rilascio di una tessera a cura del comitato di valutazione composto da operatori caritas e assistenti sociali dei comuni. L'obiettivo che ci

si propone è quello di passare dalla logica dell'assistenzialismo a quella dell'autonomia facendo leva sulle risorse e sulle capacità personali di ciascuno. Inoltre il servizio, vuole assumere una valenza educativa nella diffusione della cultura del recupero degli sprechi, trasformando gli stessi in risorsa, quale modello di vita virtuoso considerando che, molti hanno in eccesso e ad altri manca il necessario. La somma dei Fondi 8x mille Carità che è stata destinata nel 2017 per l'Emporio della Solidarietà è di € 42.000 ed è stata utilizzata per pagamento dell'affitto dei locali in uso, manutenzioni, spese di condominio, costi di gestione e di funzionamento, reperimento cibo, e tasse comunali.

Diocesi di FOLIGNO

VOCI DI SPESA	2016	2017
Esercizio del culto	87.802,22	35.000,00
Esercizio e cura delle anime	291.588,23	355.005,03
Formazione del clero	25.800,00	19.452,88
Scopi missionari	-	-
Catechesi ed educazione cristiana	34.300,00	28.858,82
Contributo al Sovvenire diocesano	775,00	775,00
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-2.082,16	-958,44
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Culto e pastorale	438.183,29	438.133,29
Distribuzione a persone bisognose	87.401,80	45.313,24
Opere caritative diocesane	35.000,00	59.819,12
Opere caritative parrocchiali	20.000,00	-
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	-	-
Altre assegnazioni	268.000,00	318.000,00
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-	-880,56
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-2.166,32	-
Totale Carità	408.235,48	422.251,80
Totale Sostentamento del clero	590.272,82	631.195,53
Edilizia di culto	287.350,00	100.500,00
Beni culturali	142.855,10	491.243,10
Totale Edilizia di culto e Beni culturali	430.205,10	591.743,10
Totale generale	1.866.896,69	2.083.323,72



21%	Culto e Pastorale
20%	Carità
30%	Sostentamento del clero
5%	Edilizia di culto
24%	Beni culturali



PROGETTO “NEOS KOSMOS”

Social House

Il progetto Neos kosmos social House della Caritas diocesana di Foligno nasce in risposta al fatto che la crisi economica e la conseguente perdita di valori abbiano generato situazioni di emarginazione di donne sole e donne con figli minori a carico, incapaci di garantire una prospettiva di vita serena per sé e per i propri figli. Gli sforzi profusi sono finalizzati ad esigenze distinte ma tra loro collegate: dare sostegno alle giovani madri con figli minori vittime di violenza domestica da parte del proprio compagno, dare la possibilità a giovani donne anche non sposate e senza figli, sia italiane che immigrate, di poter ricevere una formazione professionale o universitaria che da sole non avrebbero potuto mai permettersi. Il progetto ha la propria sede principale nella struttura Neos Kosmos sita in Foligno in via Barbati. Il progetto ha dato i suoi frutti in diverse situazioni e recentemente sono state apportate delle modifiche per ampliare la tipologia di accolti: infatti si è deciso di organizzare un settore della

struttura dedicato all'accoglienza di una utenza di sesso maschile. La casa è stata suddivisa in 2 piani: uno è stato dedicato alle donne, l'altro agli uomini in condizioni di bisogno. Alcuni ospiti della struttura sono stati inseriti in percorsi formativi professionali attraverso i quali hanno acquisito conoscenze e competenze spendibili nel mondo del lavoro. Visto l'impatto positivo dei servizi è stato da poco inaugurata una seconda struttura di accoglienza Neos Kosmos Social House in località Serrone di Foligno. In prospettiva ne seguiranno altre, organizzate secondo lo stesso modello. Il progetto è reso possibile dal finanziamento dell'8x1000 erogato della Diocesi di Foligno, oltre che dall'intervento di altri benefattori pubblici e privati con i quali è essenziale fare sistema al fine di una condivisione dei risultati e della progettualità. Nel 2017 sono stati erogati circa 25000 euro di cui 15000 usati per migliorie alla struttura e 10000 euro per utenze e generi alimentari di prima necessità.

Diocesi di GUBBIO

VOCI DI SPESA	2016	2017
Esercizio del culto	266.788,42	-
Esercizio e cura delle anime	151.065,53	234.923,84
Formazione del clero	-	-
Scopi missionari	-	-
Catechesi ed educazione cristiana	1.560,00	5.000,00
Contributo al Sovvenire diocesano	800,55	800,56
Altre assegnazioni	-	179.484,57
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	60,25	29,14
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Culto e pastorale	420.274,75	420.238,11
Distribuzione a persone bisognose	102.245,97	301.743,00
Opere caritative diocesane	-	117.994,63
Opere caritative parrocchiali	148.438,95	2.400,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	-	5.000,00
Altre assegnazioni	65.001,30	-
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	75.975,05	53.716,49
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-112,10	-
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-75.851,42
Totale Carità	391.549,17	405.002,70
Totale Sostentamento del clero	585.935,48	596.744,31
Edilizia di culto	466.800,00	46.000,00
Beni culturali	512.509,35	364.422,72
Totale Edilizia di culto e Beni culturali	979.309,35	410.422,72
Totale generale	2.377.068,75	1.832.407,84





PROGETTO “L’ARATORIO”

Amore all’ambiente in famiglia

L’Aratorio familiare è un’associazione nata nel 2012 dal desiderio di alcune famiglie di creare un ambiente dove vivere e trasmettere ai propri figli il valore dell’accoglienza, della condivisione, dell’integrazione, della difesa e della valorizzazione dell’ambiente naturale, con l’intenzione di coinvolgere nelle varie attività agricole famiglie e persone in difficoltà sia materiale che sociale. Questo percorso è stato sostenuto e condiviso dalla Diocesi che nel 2017 ha messo a disposizione circa 45000 euro dei fondi dell’8xmille, dal Comune di Gubbio e dall’Asl n. 1; oltre ai fondi in danaro sono stati messi a disposizione i terreni e l’attrezzatura.

L’Aratorio è un luogo frequentato da volontari di tutte le età dove si cerca di promuovere una cultura di solidarietà, vivere nel concreto l’integrazione con soggetti diversi, di fedi diverse, permettendo di creare un’ambiente multiculturale vivo, aperto al dialogo e all’aiuto

reciproco.

Tre quindi gli obiettivi che la struttura si pone:

- Favorire l’incontro e il confronto tra i vari soggetti presenti nel per stimolare la solidarietà e il volontariato.
- Offrire accoglienza temporanea a profughi e situazioni di difficoltà.
- Promuovere momenti di riflessione e preghiera con incontri tra famiglie.

Presso l’Aratorio si sta completando la ristrutturazione di un appartamento adibito a prima accoglienza, intitolato “Casa della Carità Vescovo Pietro Bottaccioli”, predisponendo un piano di sviluppo per il riuso di immobili e di terreni vicini che con l’aiuto di professionisti volontari permetterà di realizzare una fattoria didattica, un mulino, e soprattutto di mettere in funzione un mattatoio per animali da cortile, a tutt’oggi non presente nel territorio eugubino-gualdese.

Diocesi di

ORVIETO - TODI

VOCI DI SPESA	2016	2017
Esercizio del culto	59.348,34	99.291,93
Esercizio e cura delle anime	337.041,12	304.027,37
Formazione del clero	37.689,94	27.689,94
Scopi missionari	2.729,04	2.729,04
Catechesi ed educazione cristiana	16.000,00	19.000,00
Contributo al Sovvenire diocesano	-	-
Altre assegnazioni	14.400,00	14.400,00
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-	-
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Culto e pastorale	467.208,44	467.138,28
Distribuzione a persone bisognose	-	-
Opere caritative diocesane	132.000,00	152.000,00
Opere caritative parrocchiali	25.000,00	10.000,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	215.000,00	215.000,00
Altre assegnazioni	33.279,70	43.208,17
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	30.000,00	30.000,00
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-	-
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Carità	435.279,70	450.208,17
Totale Sostentamento del clero	1.030.043,27	1.074.312,60
Edilizia di culto	316.800,00	79.200,00
Beni culturali	299.618,00	460.282,00
Totale Edilizia di culto e Beni culturali	616.418,00	539.482,00
Totale generale	2.548.949,41	2.531.141,05



- 19% Culto e Pastorale
- 18% Carità
- 42% Sostentamento del clero
- 3% Edilizia di culto
- 18% Beni culturali



CASA DI ACCOGLIENZA

Per ragazze - Todi

Il cinque maggio 2017 prendeva avvio, con l'ingresso di sette ragazze minori, l'opera segno voluta dalla Diocesi di Orvieto-Todi per il Giubileo Straordinario della Misericordia, una casa per minori stranieri non accompagnati. La nuova Casa di accoglienza si trova in via del Seminario, proprio nel centro storico di Todi. I locali, di proprietà del Seminario Vescovile di Todi, sono stati sistemati a livello di impiantistica unitamente all'acquisto di arredi per l'accoglienza, per un importo complessivo di circa € 20.000 attraverso i fondi dell'8xmille. Tutto ciò per dare un contributo alla soluzione del fenomeno dei minori stranieri, di età fra i 14 e i 17 anni, non accompagnati (msna), attraverso un programma di accoglienza integrata a loro rivolta. I giovani vivono situazioni di forte disagio e/o pericolosità.

Un'opera segno realizzata per volontà della Diocesi, anche attraverso la Caritas diocesana, le parrocchie di Todi e l'Istituto Crispolti.

L'accoglienza integrata che si cerca di attuare nella "casa" è processo pluridimensionale, dove si intrecciano

le questioni pedagogiche, psicologiche e antropologiche, in un processo che si sviluppa nel tempo e che ha come obiettivo primario l'emersione delle risorse personali dei minori, attraverso azioni mirate, atte a costruire adeguati percorsi di inclusione sociale, nel rispetto dei diritti di cui è portatore il minore straniero non accompagnato.

Gli animatori impiegati - come nell'esperienza quasi ventennale dell'Istituto Crispolti in attività di accoglienza - hanno un'esperienza decennale nel settore dell'immigrazione, in particolare dell'asilo politico e del traffico di esseri umani e grave sfruttamento, sono in grado di rispondere in maniera qualificata ai bisogni dei beneficiari come singole persone e come gruppo di accoglienza, di predisporre una programmazione degli interventi in base all'ascolto delle diversità e all'esercizio della carità.

La casa di accoglienza ospita oggi 10 minori, tutte provenienti da alcune zone dell'Africa, tutte integrate in percorsi scolastici personalizzati.

Diocesi di

PERUGIA - CITTÀ DELLA PIEVE

VOCI DI SPESA	2016	2017
Esercizio del culto	22.000,00	33.000,00
Esercizio e cura delle anime	571.161,04	570.957,66
Formazione del clero	9.500,00	8.500,00
Scopi missionari	-	-
Catechesi ed educazione cristiana	-	-
Contributo al Sovvenire diocesano	1.936,72	1.936,72
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	10.000,00	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	100.000,00	100.000,00
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	202,69	159,07
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Culto e pastorale	714.800,45	714.553,45
Distribuzione a persone bisognose	254.782,97	229.592,31
Opere caritative diocesane	326.000,00	350.000,00
Opere caritative parrocchiali	-	-
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	85.000,00	109.000,00
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	190,94	90,92
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Carità	665.973,91	688.683,23
Totale Sostentamento del clero	1.868.918,22	1.853.395,52
Edilizia di culto	131.000,00	930.150,00
Beni culturali	430.013,50	454.092,50
Totale Edilizia di culto e Beni culturali	561.013,50	1.384.242,50
Totale generale	3.810.706,08	4.640.874,70



- 15% Culto e Pastorale
- 15% Carità
- 40% Sostentamento del clero
- 20% Edilizia di culto
- 10% Beni culturali



RESIDENZA FONTENUOVO

Residenza per anziani

Fontenuovo, opera segno della Diocesi di Perugia, nasce nel 1885, da allora promuove una cultura di valorizzazione dell'età anziana come età in cui essere protagonisti anche nelle condizioni più difficili. Da gennaio 2016 è attivo, all'interno della Residenza Fontenuovo, un nucleo di dieci posti dedicato ai soggetti affetti da demenza in stadio moderato-grave con disturbi del comportamento. Alle persone assistite secondo la metodologia del "Gentle care", vengono proposte specifici programmi di attività individuali o a piccoli gruppi, utilizzando il "Polo di riabilitazione sensoriale" costituito dalla Snoezelen Room, (per la riduzione dei disturbi del comportamento grazie all'interazione tra luci, colori, aromi, essenze, suoni, oggetti e immagini), dalla Stanza del treno (impiegata per stimolare i ricordi) e dal Giardino Sensoriale (per ridurre i disturbi del comportamen-

to). I fondi dell'otto per mille sono stati destinati alla realizzazione di parte di tale nucleo in particolare è stato ristrutturato il bagno attrezzato con acquisto di specifica attrezzatura, è stato applicato un nuovo pavimento in parquet per le dieci camere e sono stati acquistati gli arredi per le stanze del soggiorno diurno.

Nello specifico la Fondazione offre servizi di assistenza socio-sanitaria ad anziani non autosufficienti presso la Residenza Protetta Fontenuovo (90 posti letto) e Residenza protetta Casa Maria Immacolata (30 posti letto). Assistenza sociale e di supporto assistenziale ad anziani autosufficienti: Residenza servita Fontenuovo (7 posti), Casa Ridolfi-Bizzarri (28 posti), Centro diurno Casa quartiere S. Anna (25 posti). Alla "Fondazione Fontenuovo" sono stati assegnati fondi dell'8xmille per 45.000 euro, sia nel 2016 che nel 2017.

Diocesi di SPOLETO - NORCIA

VOCI DI SPESA	2016	2017
Esercizio del culto	111.570,00	142.000,00
Esercizio e cura delle anime	302.602,60	311.487,24
Formazione del clero	53.660,00	29.000,00
Scopi missionari	-	-
Catechesi ed educazione cristiana	13.000,00	-
Contributo al Sovvenire diocesano	1.549,37	-
Altre assegnazioni	-	-
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	261,43	74,98
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Culto e pastorale	482.643,40	482.562,22
Distribuzione a persone bisognose	201.380,00	202.000,00
Opere caritative diocesane	103.600,00	109.500,00
Opere caritative parrocchiali	62.925,00	53.664,12
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	-	-
Altre assegnazioni	81.591,61	100.000,00
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	164,64	-89,34
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Carità	449.661,25	465.074,78
Totale Sostentamento del clero	1.300.050,42	1.241.361,80
Edilizia di culto	565.500,00	377.500,00
Beni culturali	197.268,45	77.848,58
Totale Edilizia di culto e Beni culturali	762.768,45	455.348,58
Totale generale	2.995.123,52	2.644.347,38



- 18% Culto e Pastorale
- 18% Carità
- 47% Sostentamento del clero
- 14% Edilizia di culto
- 3% Beni culturali



LA CHIESA DI SAN GIACOMO

E la sua ricostruzione

La ricostruzione della chiesa di San Giacomo a San Giacomo di Spoleto, dopo il crollo parziale avvenuto nel novembre 2010 mentre erano in corso i lavori di miglioramento sismico del complesso, è stata possibile anche grazie al contributo dell'8xmille alla Chiesa Cattolica che, unito agli altri contributi a disposizione della Diocesi, ha permesso il completo recupero dell'intero complesso di cui la chiesa fa parte. La ricostruzione fedele della chiesa, così come era in origine, è sta-

ta un'opera complessa e complicata, ma grazie alla competenza, alla fantasia, alla buona volontà e passione dei tanti soggetti coinvolti si è potuto riconsegnare una chiesa più bella e luminosa. La chiesa è stata riconsacrata il 6 novembre 2016 mentre la conclusione dei lavori dell'intero complesso porta la data del 29 settembre 2017. Per i lavori di ristrutturazione sono stati impegnati negli anni 2016 e 2017 circa 200.000 euro.

Diocesi di

TERNI - NARNI - AMELIA

VOCI DI SPESA	2016	2017
Esercizio del culto	21.000,00	30.500,00
Esercizio e cura delle anime	443.500,00	456.500,00
Formazione del clero	42.500,00	42.500,00
Scopi missionari	5.000,00	5.000,00
Catechesi ed educazione cristiana	500,00	3.000,00
Contributo al Sovvenire diocesano	1.550,00	1.550,00
Altre assegnazioni	48.622,14	24.790,30
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Recupero anticipazione 8xmille CEI	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-16,17	-13,09
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Culto e pastorale	562.655,97	563.827,21
Distribuzione a persone bisognose	130.000,00	185.000,00
Opere caritative diocesane	35.000,00	205.000,00
Opere caritative parrocchiali	95.000,00	53.600,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	160.000,00	80.000,00
Altre assegnazioni	104.229,18	19.814,03
Saldo somme impiegate per iniziative pluriennali	-	-
Saldo competenze bancarie - interessi maturati	-16,10	-10,69
Somme assegnate nell'esercizio precedente non erogate	-	-
Totale Carità	524.213,08	543.403,34
Totale Sostentamento del clero	1.458.712,42	1.496.211,05
Edilizia di culto	-	163.000,00
Beni culturali	136.821,00	262.652,00
Totale Edilizia di culto e Beni culturali	136.821,00	425.652,00
Totale generale	2.682.402,47	3.029.093,60



- 19% Culto e Pastorale
- 18% Carità
- 49% Sostentamento del clero
- 5% Edilizia di culto
- 9% Beni culturali



LA MENSA DI SAN VALENTINO

Terni

La mensa di San Valentino è una delle Opere Segno della Diocesi di Terni. È aperta tutti i giorni dalle 17.45 alle 19. I pasti serali distribuiti nel 2017 sono stati oltre 36.000 e nei periodi di grande caldo e in emergenza freddo si sono aggiunti colazione e pranzo.

Tutti i giorni è garantito dai 60 volontari, che si alternano alla mensa, un pasto a chiunque ne ha necessità. Vengono forniti inoltre pacchi spesa straordinari a famiglie in difficoltà con bambini piccoli e ad anziani con pensione minima.

Nel tempo è diminuita la presenza di stranieri e aumentata quella degli italiani (70%), persone che hanno visto la loro situazione economica peggiorare, maggiormente uomini al di sopra dei cinquant'anni che hanno perso il lavoro o hanno lavori saltuari, separati e alcune persone senza fissa dimora. Sono persone che vivono situazioni di povertà per problemi di occupazione, disagio abitativo, insufficienza o assenza totale di reddito rispetto alle esigenze ordinarie, grave emargi-

nazione (in particolare per i senza fissa dimora), infermità psichiche, indebitamento, che non hanno appoggio di amici o parenti. I volontari, dai 18 agli 80 anni, sono tutti adeguatamente formati con corsi Haccp, Primo Soccorso e Blsd, vanno da studenti di scuola superiore a pensionati, mamme, nonne e nipoti e perfino bisognosi che ripagano il pasto aiutando nella gestione. Durante la distribuzione dei pasti, alcuni dei volontari sono impiegati nell'ascolto delle persone. Per quanto riguarda il sostegno sanitario e morale fornito alle persone ci si avvale dell'assistenza del dottor Giancarlo Giovannetti e del dottor Sandro Casadei.

La mensa è sostenuta in gran parte dai fondi dell'8xmille che nel 2017 sono stati 215.00 euro e hanno coperto più di due terzi della spesa, sono stati per acquisto di alimenti e materiale di consumo. Altri benefattori sono stati la fondazione Carit, e la fondazione Intesa San Paolo, i Lions, Alimenti Italiani, Quality Food, Istituto Casagrande, Ipercoop Terni, Pizzeria Dalmazia, Aiutiamoli a Vivere e molti altri.